BILANCIO SOCIALE 2020

FONDAZIONE CHARLEMAGNE

DARE **DIGNITÀ** ALLA **PERSONA**
SEMPRE E **OVUNQUE**

BILANCIO SOCIALE anno 2020

Fondazione Charlemagne

FONDAZIONE
CHARLEMAGNE

Sommario

Lettera del Presidente **4**

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale **7**

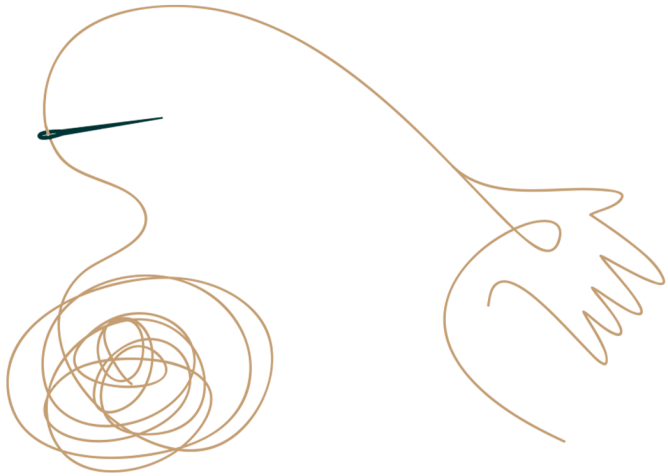
Informazioni generali **9**
- Anagrafica completa 9
- Storia 10
- Vision & Mission 12
- Aree territoriali e geografiche di operatività 14
- Attività statutarie 15
- Collegamento con altri Enti 17
- Rispetto dell'ambiente 18

Obiettivi e attività **19**
- L'anno 2020 19
- Per avviare periferiacapitale 21
- Azioni realizzate: i nostri numeri 24
- Enti finanziati nel 2020 26
- Finanziamenti per settori di intervento anno 2020 27

Chi Siamo **28**
- Ecco le Persone che operano in Fondazione Charlemagne 28
- Distribuzione per aree di lavoro 30
- Le aree di lavoro & chi fa cosa 32
  - *Ufficio Studi Valutazione - USV* 32
  - *Alleanze e partenariati strategici* 39
  - *Gestione finanziaria* 41

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 **42**

Lettera del Presidente



Dare dignità alla persona sempre e ovunque

L'anno 2020 è stato indubbiamente pieno di sfide, per noi e per tutti coloro che hanno dovuto affrontare e fronteggiare le conseguenze socio-economiche e sanitarie provocate dalla pandemia.

La Fondazione Charlemagne, da sempre dedita a garantire la dignità della persona, ha potuto in questo anno rafforzare il suo credo e i suoi valori. Ed è scesa in campo ancor più consapevole dei drammatici risvolti provocati dalla pandemia, ma forte dei vent'anni di lavoro precedente.
In continuità con il passato ha voluto infatti predisporre un piano di "vicinanza" agli enti non profit partner attuativi della mission di fondazione, attraverso supporti aggiuntivi, proroghe onerose dei progetti in corso, erogazioni di core funds, qualsiasi strumento e mezzo per mitigare i danni economici e umani che si sono abbattuti sulla progettazione sociale e sui dipendenti e collaboratori degli enti non profit.

Alcune scelte di fondo, già programmate nell'anno, sono state mantenute.

Con forza e vigore abbiamo infatti lanciato un nuovo programma, periferiacapitale, dedicato alla città di Roma.

I contorni del programma periferiacapitale erano già stati delineati nell'anno precedente e poi consolidati a gennaio e febbraio con seminari e workshop dedicati al confronto con possibili stakeholder del programma.

Nel mese di marzo, nonostante il primo lock down, abbiamo approvato le linee guida e il piano strategico e finanziario del cosiddetto "anno zero" di periferiacapitale, registrato il logo, individuato grazie a un concorso privato, e iniziato a costruire le fondamenta del programma.

Accanto a ciò, sempre in continuità con gli impegni presi, la Fondazione ha potuto assicurare un ritmo di lavoro importante, sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista erogativo, mantenendo inalterati i partenariati in essere con enti filantropici stranieri, in particolare con Fondazione Haiku Lugano e Fondation Assistance Internationale, per i quali la Fondazione svolge un lavoro di valutazione progettuale e monitoraggio della progettazione.

A livello di gestione del personale, abbiamo con convinzione scelto di difendere i contratti di lavoro in essere, non avviando il sistema di cassa integrazione. Al personale dipendente e collaboratore è stata garantita la massima sicurezza e prevenzione sanitaria. In pochi giorni è stato predisposto e facilitato un sistema di lavoro da remoto sia avvalendoci di una consulenza relativa alla sicurezza del personale, sia rinforzando il sistema già in essere di intranet, funzionante da alcuni anni.

Come noto Fondazione Charlemagne partecipa da anni ai lavori di Assifero, e attraverso questa, nell'anno 2020, ha sottoscritto una importante presa di posizione europea volta a impegnare le fondazioni e gli enti filantropici nel supporto alle organizzazioni non profit e di terzo settore schiacciate dalle conseguenze economiche della pandemia.

L’anno si è concluso con risultati importanti, sia sul fronte progettuale, che per la gestione finanziaria.

Un ringraziamento dal profondo del cuore va a tutto il personale della Fondazione, che si è ancora una volta dimostrato pienamente aderente alla causa della Fondazione, che ha lavorato tenacemente e a ritmi elevati in condizioni estremamente difficili, sempre assicurando la prossimità della Fondazione a tutti gli enti beneficiari e assicurando la verità del nostro motto:

dare dignità alla persona sempre e ovunque

Marcello de Fonseca Pimentel

Presidente

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Ci accingiamo, per la prima volta, a redigere e a pubblicare il Bilancio Sociale, in ossequio al primo comma dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117/2017) che introduce a carico degli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro, l'obbligo di predisporre un documento che evidenzi le responsabilità, i comportamenti e i risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dagli enti, per completare l'informativa esclusivamente economico patrimoniale contenuta nel bilancio d'esercizio.

In passato, annualmente, è stata predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione una relazione, disponibile su richiesta dei soggetti interessati.

Ci adeguiamo oggi con consapevolezza ed entusiasmo alle novità ed alle sfide che il Legislatore ha previsto per gli enti del Terzo Settore, considerando il Bilancio Sociale anche un valido strumento per la valutazione interna e per la comparazione costruttiva con altre

organizzazioni, in linea con quanto promosso da ASSIFERO, l'Associazione Italiana delle Fondazioni e degli Enti filantropici, a cui si aderisce.

Il presente documento rendiconta e racconta dunque le attività svolte ed i risultati ottenuti, i progetti, gli aiuti, le persone, in linea con la propria missione, comunicando con trasparenza dati e informazioni a tutti coloro che possono essere collegati, per interesse o progettualità, alla nostra realtà.
Le attività della Fondazione sono ispirate al rispetto dell'ambiente sia attraverso protocolli interni (in tema di risparmio energetico) che nella progettazione sostenuta ove i criteri suggeriti dagli obiettivi di sviluppo vengono costantemente privilegiati come indicatore di eleggibilità.
L'attenzione al rispetto dell'ambiente ed all'impatto di ogni intervento su di esso è stata una delle leve per l'ideazione e l'avvio del programma periferiacapitale per la città di Roma (pag. 21).

Il presente documento è stato redatto seguendo le Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprio Decreto del 4 luglio 2019.
Le informazioni contenute nel presente Bilancio sono verificabili e supportate da riscontri presenti sia nella Banca Dati, che negli archivi cartacei della Fondazione.
Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è reso pubblico mediante inserimento nel proprio sito internet www.fondazionecharlemagne.org, dove rimane consultabile e scaricabile in formato digitale.
Alla data di predisposizione del presente documento, non è ancora operativo il Registro Unico del Terzo Settore, registro in cui la Fondazione Charlemagne si iscriverà, quando possibile.

Referente per il Bilancio Sociale, al quale possono essere chieste informazioni e chiarimenti:

Stefania Mancini
telefono: +39 06 85356012
email: info@fondazionecharlemagne.org

Anagrafica completa

FONDAZIONE ITALIANA CHARLEMAGNE
A FINALITA' UMANITARIE ONLUS

Sede: Via Arno n. 51, Roma
Codice fiscale: 97155040583

Iscritta al Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche (Prefettura di Roma) al n. 36/1999 e all'Anagrafica delle O.N.L.U.S.

mail: info@fondazionecharlemagne.org
pec: fondazionecharlemagne@pec.it
telefono/fax: +39 06 85356012

Storia

La Fondazione Italiana Charlemagne a finalità umanitarie Onlus è un ente di erogazione senza scopo di lucro, autonomo e aconfessionale.

Nasce nel 1998 per iniziativa di privati, nell'intento di estendere la solidarietà sociale ad un sistema condiviso di risorse, mezzi e pensieri, che potesse contribuire a contrastare l'esclusione sociale, le difficoltà sanitarie, la povertà e la conseguente miseria in cui sempre più persone sono intrappolate.

Obiettivo primo e ultimo della Fondazione è quello di poter assicurare alle persone la loro dignità.
Per far ciò, nel tempo, la Fondazione si è avvalsa di un piano di sinergia con le organizzazioni del non profit, individuate per il loro impegno fattivo, la loro capacità di advocacy, e i valori che le contraddistinguono.

Nel tempo abbiamo coltivato e alimentato alleanze nella filantropia con l'intento di far parte di una grande famiglia con cui desideriamo promuovere il valore e il ruolo della filantropia al servizio della

società, per l'affermarsi di processi di sviluppo sociale che siano centrati sui diritti delle persone.

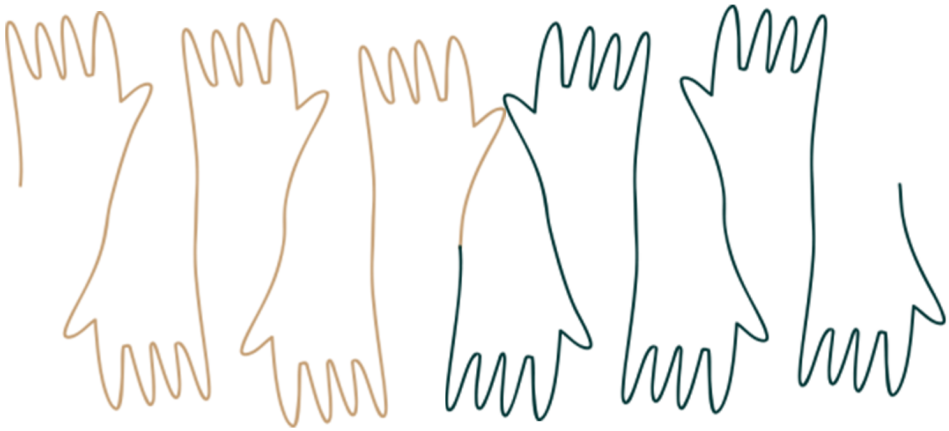
Siamo stati partner di avvio di Fondazione Italia con il Dono, presso cui abbiamo costituito il Fondo Fuocoammare per Lampedusa, gestendone - fino al suo termine - l'operatività.

Abbiamo accompagnato la valutazione e gli adempimenti di fiscal sponsorship per fondi che guardavano all'Italia con interesse.

Del nostro Ufficio Studi e Valutazione (USV) si avvalgono, da alcuni anni, due Fondazioni svizzere.

Dal lontano 1999, anno in cui siamo diventati operativi, abbiamo sostenuto e accompagnato oltre mille progetti, sia in forma diretta, attraverso erogazioni di Charlemagne, sia in forma indiretta, invocando accordi di partenariato con altre fondazioni private e per esse fornito expertise, valutazione e monitoraggio progettuale e strategico.

Vision & Mission



La nostra visione discende da quanto condiviso con gli stessi Donatori iniziali.

La Fondazione, privata, aconfessionale, aspira a contribuire in modo fattivo al ripristino della dignità della persona promuovendo un ambiente abilitante dei diritti fondamentali.

Per far ciò abbiamo adottato alcune formule organizzative, che fossero in grado di garantire la propria vision, e stabilito, in seno di Consiglio, che il nostro lavoro riconducesse sempre ai nostri valori ispiratori.

Expertise e professionalità uniti ai valori della Fondazione

- la composizione del Consiglio è ispirata ai principi di motivazione, competenze di settore, competenze gestionali, per la scelta dei suoi componenti;

- tra i membri del Consiglio è presente come Consigliere anche il Direttore di Fondazione, per garantire il massimo livello di comunicazione tra Consiglio e staff operativo;

- i dipendenti e collaboratori, sono stati scelti in base al loro impegno nel volontariato, nell'associazionismo: sono esperti e motivati e aderiscono ai principi dello Statuto di Fondazione.

Ente erogativo, partecipativo, ma non operativo

La Fondazione agisce attraverso l'erogazione di fondi a soggetti terzi, organizzazioni del non profit, perché per essa sono partner strategici attuativi del mandato specifico di fondazione, e la loro esperienza va supportata e resa forte attraverso i nostri fondi.

Le erogazioni non sono destinate solo a progetti ma anche al sostegno delle organizzazioni non profit; parte delle erogazioni sono infatti core funds o core supports, perché crediamo nel valore delle associazioni e la nostra fiducia deve permetter loro di agire in libertà.

Ente di supporto: percorsi

Accanto alle erogazioni, lo staff di Fondazione eroga servizi gratuiti di accompagnamento alle organizzazioni non profit attraverso percorsi di formazione in materia di governance, contabilità, rendicontazione progettuale, schemi progettuali, posizionamento, advocacy e raccolta fondi.

Partecipiamo vivamente alla vita delle organizzazioni che sosteniamo, supportandole anche in tutte le sfide che affrontano, aiutandole con strumenti extra-progettuali intesi per il loro rafforzamento, coadiuvandole nelle relazioni con altre fondazioni, con le istituzioni che si rivelano strategiche per le loro attività.

Aree territoriali e geografiche di operatività

Nei primi 15 anni di attività la Fondazione ha lavorato prevalentemente in Italia, selezionando di volta in volta le aree geografiche ove indicatori socioeconomici difficili si scontravano con mancanza di risorse per il non profit.

A partire dal 2015, ci siamo limitati ad operare soltanto nel Centro e Sud Italia.

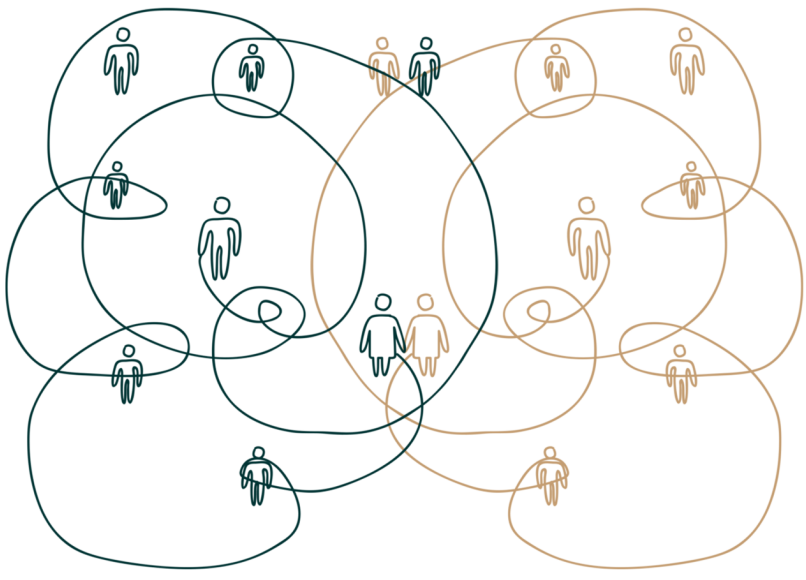
Nel 2020 abbiamo avviato il programma periferiacapitale, e concentrato il nostro operato alla città di Roma, intervenendo in tutti i municipi della città dove sia possibile stimolare processi comunitari, attivismo, volontariato e partecipazione civica.

Altre aree di intervento, quali il Sud Italia e paesi europei o extraeuropei, vengono raggiunte solo indirettamente grazie al lavoro svolto dall'Ufficio Studi e Valutazione per altre fondazioni erogatrici.

Attività statutarie

A mente del vigente Statuto (in procinto di adeguamento al Codice del Terzo Settore, n.d.r.), in ossequio alla volontà dei Fondatori e per realizzare l'ampio disegno di solidarietà alla base della costituzione dell'Ente, la Fondazione: ''*…non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale….svolge attività nel settore della beneficienza*'' e ''*…connesse a detto settore….In particolare ha lo scopo di promuovere, incoraggiare e fornire concretamente aiuto e assistenza, anche al fine di incrementarne l'inserimento sociale, a persone di ogni età che siano nel bisogno o nella sofferenza a causa di malattia, isolamento o miseria, in qualunque paese del globo essi si trovino…*''.

Il raggio di azione è ampio ed esteso, sia per quanto riguarda i settori di intervento che l'ambito territoriale (Italia e resto del mondo), e flessibile, idoneo cioè a comprendere e a seguire in modo consono le istanze di aiuto che emergono dai territori e dall'evolversi delle società e, conseguentemente, della condizione umana nel suo complesso e nella sua complessità.



La Fondazione, animata da principi dell'umanesimo e dell'amore per il prossimo, promuove e sostiene (cit. art. 3 dello Statuto): ''*...iniziative ed attività di sensibilizzazione sociale verso i problemi della povertà, dell'emarginazione e dei diritti umani fondamentali, adoperandosi ad ogni livello in tutto quanto possa giovare al recupero morale e materiale di individui e famiglie in gravi difficoltà...*'' e ''*...l'azione del volontariato e della cooperazione allo sviluppo, agendo in piena sinergia con le organizzazioni che si impegnano nel ripristino di uno stato di diritti sociali e civili che ponga al centro la dignità della persona*''.

Questi i principi a cui ci ispiriamo ed il motore di tutte le nostre azioni ed iniziative, siano esse erogative, promozionali, di advocacy, di sensibilizzazione, di quotidiana attività d'ufficio.

Tra i valori che ci contraddistinguono, in particolare, c'è quello della condivisione per la crescita collettiva: mettiamo a disposizione delle organizzazioni che aiutiamo – affinché possano perseguire la propria mission in autonomia – i nostri valori, i modelli di azione che abbiamo creato e consolidato nel tempo, le relazioni, le esperienze e i nostri mezzi economici di supporto.

In coerenza con ciò, lo Statuto prevede la stipula di accordi e convenzioni, sia con altre Fondazioni, enti e istituzioni, nazionali ed internazionali, che con Amministrazioni pubbliche, in particolare con quelle competenti in materia di assistenza e di beneficenza.

La Fondazione non ha mai avviato attività di natura commerciale.

Collegamento con altri Enti

La Fondazione:

- svolge attività di Segretariato per la Fondazione Haiku – Lugano e per la Fondation Assistance Internationale – FAI;
- è Socia di Assifero, l'Associazione Italiana delle Fondazioni e degli Enti filantropici.

assifero
Il punto
di riferimento
della filantropia
istituzionale

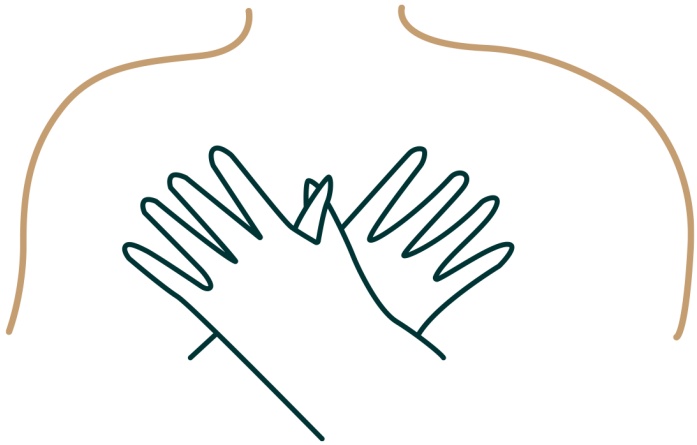
Rispetto dell’ambiente

La Fondazione Charlemagne opera nel pieno rispetto delle risorse e dell’ambiente, attraverso un oculato utilizzo di strumenti a risparmio energetico, un controllo costante dei macchinari, l’applicazione di buone prassi per la tutela dell’ambiente, sia nelle attività che si svolgono in ufficio (es, differenziando i rifiuti/gli scarti), sia per quanto riguarda le attività, di missione e studio, che si svolgono all’esterno.

A livello progettuale la Fondazione persegue attenzione sistematica al cambiamento climatico e la tutela dell’ambiente, attraverso il sostegno di progetti che possano sempre richiamare i suddetti principi e orientamenti.

Con l’avvio del programma periferiacapitale sono iniziate importanti campagne di sensibilizzazione e di monitoraggiostate su ''acqua, suoli e aria'' di Roma, nell’ottica di contribuire attraverso il ruolo degli enti filantropici e degli ETS a buone prassi di gestione e promozione per la tutela dell’ambiente.

L'anno 2020



Il 2020 è stato un anno molto importante per Charlemagne, in particolare per:

- la risposta data alla pandemia;
- l'avvio del programma periferiacapitale dedicato alla città di Roma.

In risposta alla pandemia...abbiamo fatto tutto il possibile...

L'Ufficio Studi e Valutazione (USV) fin dal marzo 2020 ha effettuato il monitoraggio a distanza di tutti gli enti già sostenuti da Charlemagne o dalle fondazioni partner, per comprenderne le difficoltà causate dalla pandemia.

La panoramica dell'emergenza ha trasmesso un volto inedito delle difficoltà a cui gli enti sono stati esposti: carenza immediata di fondi, impossibilità di acquisire nuovi donatori, sospensione delle attività progettuali a danno dei beneficiari e dei budget di progetto, aumento delle spese per attività di contenimento della pandemia.

L'USV ha avviato un importante confronto sia con il Consiglio di Fondazione Charlemagne che con i Consigli delle Fondazioni partner,

per agire nell'immediato e con flessibilità, svolgendo un'importante regia sull'analisi dei bisogni e invocando i principi di supporto e prossimità sempre presenti nella strategia di Charlemagne.

Primo tra tutti i risultati: sono stati resi disponibili fondi a copertura di proroghe onerose, uno strumento questo di fondamentale importanza che prevede l'aggiunta di fondi a disposizione di un ente/un progetto in corso, per garantirne la sostenibilità dei costi di struttura, in primis quello delle risorse umane, laddove per cause esterne emergenziali ne venga interrotta l'operatività.

A partire dall'aprile 2020, Fondazione Charlemagne ha erogato finanziamenti a:

- VIC - Progetto Pasqua in carcere 2020
- Sant'Egidio - Progetto ROMA - Emergenza Sanitaria 2020: interventi straordinari a favore di senza dimora, anziani e nuclei familiari fragili nel territorio del Comune di Roma
- Caritas - Progetto ROMA - "Presidi di Territorio, Progetto di rafforzamento della rete territoriale di sostegno alimentare per l'emergenza Covid-19"
- EXME e Affini - Progetto Ti abbraccio - Cagliari per sostenere assistenza materiale a famiglie in difficoltà.

Attraverso il lavoro dell'USV per le fondazioni in partenariato con Charlemagne sono stati finanziati, non solo per il Covid:

- n. 46 Progetti in centro e sud Italia a carattere socio sanitario, tutela dei diritti e inclusione, povertà, migranti, emergenza Covid, di sviluppo;
- n. 21 Progetti in Africa, America Latina, Medio Oriente, UE.

La Fondazione anche nell'anno 2020 ha continuato a sostenere FDD il Forum Diseguaglianze Diversità, riconoscendone il lavoro di contributo culturale e di ricerca per il paese e volendo ad esso garantire una libertà svincolata da finanziamenti pubblici.

Per avviare periferiacapitale

La Fondazione Charlemagne, attraverso il programma periferiacapitale, si impegna a definire una serie di interventi per il sostegno a processi comunitari di alcuni quartieri della città di Roma.

Il raggio di azione include aree dove gli indicatori di disagio evidenziano necessità di supporto e dove sono presenti realtà territoriali attive e resilienti, che presidiano l'offerta di servizi culturali, sociali, in un contesto di marginalità costante e crescente.
In ogni quartiere sono stati identificati soggetti che hanno necessità di essere accompagnati sia per continuare a svolgere il proprio ruolo sociale, culturale ed economico, ma anche per rafforzare la capacità autonoma di ogni territorio nel dare risposte al disagio.

Periferiacapitale sostiene e accompagna questi soggetti per un arco di tempo pluriennale, costruendo interventi misurati su esigenze, richieste e contesto di ogni singolo territorio.

Parte integrante della mission di periferiacapitale è il partenariato, sia con i soggetti da accompagnare sia con altre istituzioni filantropiche da coinvolgere nel processo, sia con le istituzioni pubbliche, religiose e private attive nei territori.

Obiettivi del programma:

- Rafforzare realtà territoriali che operano a favore delle comunità.
- Promuovere processi di sviluppo comunitario.
- Raccontare Roma dandone un'immagine positiva e promuovendone le capacità e i valori dei partner territoriali identificati.
- Stimolare la filantropia istituzionale a investire su Roma all'interno di programmi integrati e sistemici, a favore di diversi quartieri.

Con ognuno dei partner di periferiacapitale è stato avviato un patto che prevede:

- Sostegno alla struttura (core funds o core support).
- Analisi dei bisogni formativi e offerta di servizi gratuiti di formazione.
- Attivazione di co-finanziamenti e co-progettazioni per rafforzare le reti di attori territoriali.
- Comune lavoro di comunicazione per mettere in luce il lavoro dei partner territoriali.

Per il programma periferiacapitale abbiamo agito:

- confrontandoci con stakeholder, attraverso seminari e workshop in città (nei mesi di gennaio e febbraio), che ci hanno permesso di configurare aspettative, alleanze, ambiti di lavoro, rischi del programma;
- elaborando la strategia, poi finalizzata nel mese di marzo;
- individuando le associazioni e i relativi progetti da finanziare nell'anno zero;
- componendo e formando il team di lavoro responsabile del programma.

periferiacapitale

Periferiacapitale è anche diventato un logo (registrato), un sito, un canale social.

Azioni realizzate: i nostri numeri

In 6 mesi di attività, periferiacapitale è diventato operativo in 10 municipi e in 15 zone urbanistiche di Roma, coinvolgendo direttamente e indirettamente le oltre 390.000 persone che vi abitano.

- 12 organizzazioni territoriali hanno ricevuto fondi destinati alle spese di struttura;
- 3 programmi culturali sono stati finanziati, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia;
- 1 programma ambientale (unico nel suo genere a Roma) per il monitoraggio di acque, suoli ed aria che coinvolge ben 5 comitati territoriali in diverse zone della città.

- Attraverso il fondo interno al programma destinato alla progettazione ed i cofinanziamenti sono state formalizzate le collaborazioni con 3 reti territoriali romane per progetti innovativi di rigenerazione umana ed urbana.

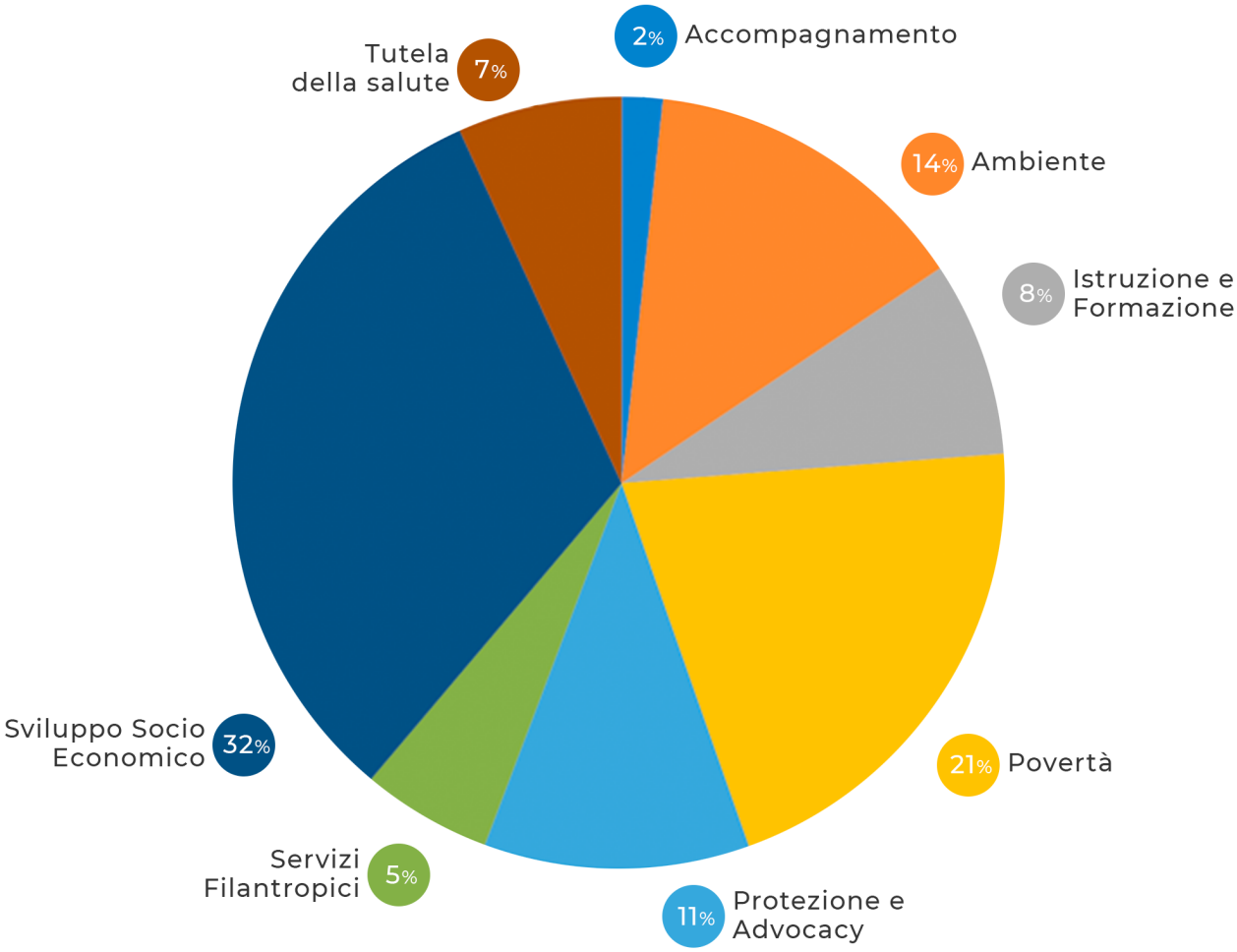
- I social network e gli strumenti comunicativi del programma hanno registrato in 6 mesi un bacino di utenza di circa 30.000 persone; la pagina Facebook ha raggiunto oltre 9.000 interazioni al mese.

- Docenti e gruppi di ricerca delle 3 principali Università romane sono stati coinvolti formalmente per identificare e validare le zone e le tematiche di intervento, oltre che per la misurazione di impatto del programma.

Enti finanziati nel 2020

Ente finanziato	Importo
Forum DD	60.000,00 €
A SUD	81.700,00 €
AGSD – Associazione Genitore Scuola Di Donato	2.000,00 €
Antropos	40.000,00 €
Asino S.r.l.	8.000,00 €
Associazione Persone Comuni	4.000,00 €
Astra 19 Aps	19.875,00 €
CA Onlus	30.000,00 €
Calciosociale	40.000,00 €
Comunità di Sant'Egidio	40.000,00 €
Esc	20.500,00 €
EXME e AFFINI Onlus cooperativa sociale	10.000,00 €
FONDAZIONE CARITAS ROMA	50.000,00 €
LABSUS	3.500,00 €
Liberi Nantes	40.000,00 €
Medart	2.000,00 €
Museo delle periferie (Palaexpo)	30.000,00 €
Palestra Popolare Quarticciolo	40.000,00 €
Percorsi di cittadinanza	39.400,00 €
Ponte d'Incontro	25.000,00 €
SPINTIME labs - Cantiere di Rigenerazione urbana	40.000,00 €
Trama	10.000,00 €
VIC	15.000,00 €
TOTALE Complessivo	**650.975,00 €**

Finanziamenti per settori di intervento anno 2020



Ecco le Persone che operano in Fondazione Charlemagne

I Consiglieri

Dal 28 luglio 1998, data di costituzione della Fondazione, sono membri del Consiglio di Amministrazione i Donatori:
Françoise Rousseau e **Lorenzo Benedetti**.
Consigliere sin dall'inizio, **Stefania Mancini**.
Da oltre vent'anni, è Consigliere **Salvatore Mariconda**.
Attuale Presidente, **Marcello de Fonseca Pimentel**.

Il collegio dei revisori

Stefano Cotellessa, Presidente
Annalisa Messina, membro effettivo
Rita Stupiello, membro effettivo

Lo staff

Concetta Campi, dipendente full time assunta dal 7 luglio 2009
Maria Antonietta Spagnuolo, dipendente full time assunta dal 9 marzo 2009
Domenico Chirico, dipendente full time assunto dal 5 novembre 2019
Camila Chipoco, dipendente full time assunta dal 3 gennaio 2020
Annalisa Messina, dipendente part time assunta dal 24 dicembre 2015

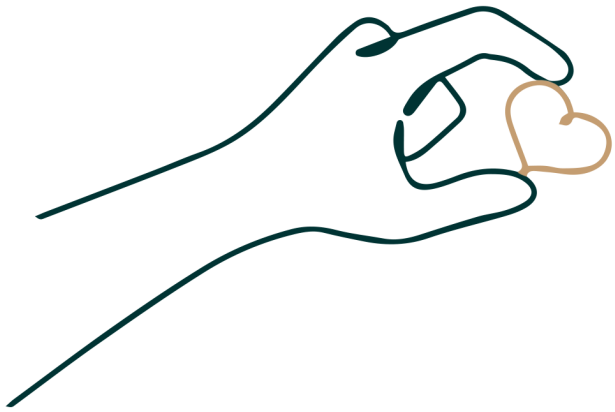
I consulenti di Charlemagne

Gabriele Longhi, dal febbraio 2020, comunicazione, gestione social e sito web.
Sergio De Santis, da gennaio 2020, responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
Andrea Della Porta (per la OA Point Group S.r.l.), da ottobre 2020, responsabile data protection.
Cowlab Studio, agenzia web e grafica.
Emanuela Pirelli, consulente immagini.

I Volontari di Charlemagne

Rete informale di volontari tecnici attivata per pareri relativamente alle attività progettuali.

Distribuzione per aree di lavoro



Ufficio Studi Valutazione - USV

Campi, Chirico, Chipoco, Mancini, Spagnuolo

Alleanze e partenariati strategici – Coordinamento relazioni

Internazionali: Maria Antonietta Spagnuolo
Nazionali: Concetta Campi

Relazioni Istituzionali

Membri del Consiglio di Fondazione e inoltre:
Campi, Mancini per il CNCS Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo
Campi, Mancini per Assifero
Stuppiello e Membri del Consiglio per la Prefettura

Gestione finanziaria

Membri del Consiglio di Fondazione e consulenti esterni

Amministrazione

Annalisa Messina

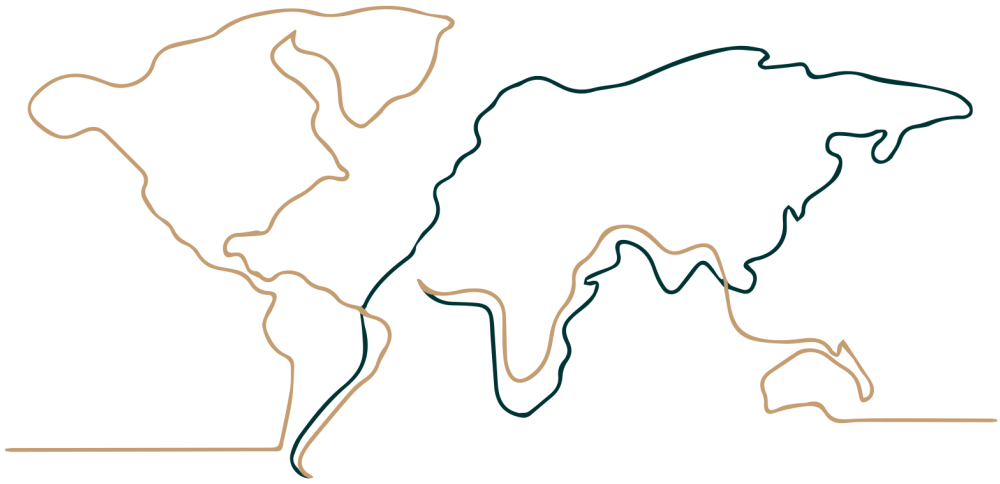
Comunicazione, gestione social e sito web

Gabriele Longhi

Agenzia web e grafica

Cowlab Studio

Le aree di lavoro & chi fa cosa



Ufficio Studi Valutazione - USV

Cosa fa:

Valutazione

L'USV negli anni di lavoro e collaborazione con altri enti filantropici ha valutato circa 3.000 progetti, con competenze di valutazione in merito a diversi settori di intervento.
Per la valutazione dei progetti e per assicurare i criteri fissati dalla programmazione strategica di Charlemagne e delle Fondazioni per le quali viene svolta attività di Segretariato, l'USV applica il seguente metodo di lavoro:
tutte le proposte ricevute (per lo più via email) vengono inserite nella Banca Dati, utile a catalogare e monitorare i progetti in transito. Ad ogni proposta sono assegnati almeno due valutatori, stabilendo una scadenza per la condivisione dei risultati.

Valutazione: prima fase

Elementi progettuali presi in esame: coerenza tra attività proposte e obiettivi dichiarati; sufficienti garanzie di sostenibilità; esperienza pregressa del proponente nella materia di progetto; centralità dei beneficiari; presenza di prospettive quando non meramente di assistenza e logica progettuale.

Esito

In caso di unanime parere negativo viene comunicata la non eleggibilità della proposta all'ente proponente.
In caso di esito positivo si può procedere a un maggior approfondimento, eventualmente coinvolgendo anche valutatori esterni, che appartengono alla rete informale di volontari tecnici.

Valutazione: seconda fase

In questa seconda fase viene data forte attenzione a due elementi:

- l'analisi dei valori dell'organizzazione proponente (governance, accountability, impatto, serie storica dell'immagine e del comportamento dell'associazione/ente) per riscontrarne l'attinenza con i valori della Fondazione e dei suoi fini statutari;

- l'analisi del contesto esterno del progetto (analisi territoriale, contesto di intervento e istituzionale, presenza di altri donatori) al fine di contenere il rischio e di valorizzare la capacità dello stesso ente di interagire in tale contesto. Questa analisi può includere un monitoraggio preventivo su campo, con visita delle attività e dei partner locali.

Esito seconda fase

In caso di unanime parere di non eleggibilità si procede ad informare l'ente del parere negativo.
In caso di esito positivo, il progetto o l'associazione laddove la richiesta di fondi sia intenta a sostenerne le sole attività, sono classificati come eleggibili e presentati al consiglio di Charlemagne (se trattasi di progetto pertinente alla strategia di Fondazione), al

consiglio delle Fondazioni in partnership con Charlemagne (FAI e HAIKU Lugano). Se il progetto è altamente meritevole, ma non destinabile alle fondazioni citate, l'USV avvia una serie di colloqui con altri possibili donatori, garantendo la validità della proposta e ponendosi come intermediatore anche per il monitoraggio dello stesso, laddove venga assunto da altra fondazione.

Collegamento tra USV e Consiglio di fondazione: il dialogo costante

Il Consiglio di Fondazione riceve "La Lista Progetti in Valutazione in corso" al fine di essere costantemente informato sulle attività di valutazione dell'USV e conoscerne le fasi di avanzamento e contattare direttamente il valutatore del progetto.
I progetti vengono presentati e discussi in Consiglio, sempre illustrati dal valutatore membro dell'USV.

Valutazione: Aree di studio e competenza.

I principi e le competenze dedotti dalle esperienze maturate e assunte dai membri del l'USV riconducono a tre fonti di formazione:

- corsi di formazione programmati ad hoc;
- rapporti costanti con il mondo delle istituzioni internazionali, delle agenzie delle nazioni unite, delle ong di sviluppo e degli ETS;
- missioni di monitoraggio su campo, volte a valutare direttamente i risultati e lo stato di avanzamento dei progetti, nonché in alcuni casi la loro fattibilità;
- incontri ad hoc con opinion makers and leaders del mondo del sociale e umanitario.

L'USV classifica i progetti per ***Area Tematica di appartenenza***:

- Acqua
- Ambiente
- Istruzione e Formazione
- Povertà
- Protezione e Advocacy
- Sviluppo socio-economico
- Tutela della Salute

Acqua

Come bene da valorizzare, preservare e mantenere. L'attenzione è rivolta ad iniziative che migliorino l'accesso all'acqua, avvalendosi della partecipazione della popolazione locale e di modalità di coinvolgimento formativo per la preservazione a beneficio delle generazioni future.

Ambiente

Il settore, al di là della tutela della natura, pone l'attenzione alle interazioni tra le dinamiche sociali ed economiche e l'ambiente. Uno sviluppo sostenibile dovrà tenere conto di una maggiore responsabilità nei confronti degli ecosistemi, dalla cui salute dipende ogni forma di vita e di attività economica e sociale.
Comprende: tutela e difesa del territorio; bonifiche ambientali; gestione dei rifiuti; uso di energie alternative; conflitti ambientali; formazione e sensibilizzazione sul tema.

Istruzione e Formazione

L'istruzione è un diritto sancito dalle Nazioni Unite e dalle Carte costituzionali di molti paesi, che va garantito laddove i governi o i sistemi educativi non lo facciano.
La formazione professionale è un veicolo propedeutico per garantire il diritto al lavoro.
Istruzione e formazione a cura di università, istituti professionali e scolastici, enti o associazioni.
Il settore può comprendere: tutti i percorsi educativi formali all'interno di istituti scolastici e universitari o informali, in particolare

formazione professionale o alfabetizzazione per adulti, attività ricreative, educative, formative, doposcuola, destinate a gruppi vulnerabili, attori chiave strategici per un paese o un luogo.
Attenzione particolare, nella valutazione, verrà data alla presenza di indici di riuscita di inserimento lavorativo.
Sono compresi nella voce strumenti e mezzi per garantire sia istruzione che formazione, e anche percorsi di sensibilizzazione rivolti a studenti all'interno del ciclo scolastico/formativo.

Povertà

La povertà, viene definita dall'ISTAT come "un fenomeno che ha manifestazioni multidimensionali di squilibri e contraddizioni strutturali dei meccanismi di sviluppo. Le modalità principali con le quali si manifestano gli squilibri della povertà si possono raggruppare nella difficoltà di accesso al consumo privato, ai beni e servizi di supporto all'esercizio delle potenzialità umane in tutti i campi, difficoltà di accesso per gli individui e le famiglie ai beni di base come la casa, l'acqua, il trasporto, l'energia; difficoltà inerenti la dimensione culturale, impossibilità ad avere una esistenza dignitosa e autonoma".
Tali squilibri producono difficoltà di accesso, per una parte della popolazione, al diritto di vivere dignitosamente e di far parte a pieno titolo della società.
In sintesi la povertà è il mancato accesso al diritto allo sviluppo.
Il settore può comprendere:

- interventi e servizi 'a bassa soglia', indirizzati a persone adulte in situazione di estrema difficoltà;
- interventi di inclusione sociale;
- interventi di 'housing sociale' rivolti a persone non abbienti, autonome fisicamente, oppure a beneficiari che non è previsto partecipino attivamente all'erogazione del servizio (o non sono in condizione di farlo).

Protezione e Advocacy

Gli interventi di Protezione e Advocacy si attuano attraverso azioni di tutela e di promozione dei diritti sociali e civili.
La protezione è un mezzo messo in atto per garantire un diritto (qualunque esso sia ma che sia riconosciuto) di un individuo o di un gruppo in condizione di vulnerabilità e del suo ambiente.

Advocacy significa farsi promotore e attivamente patrocinare una causa di un gruppo di persone in condizioni di vulnerabilità o le cui condizioni di vita possono essere migliorate.
L'advocacy si avvale anche dell'uso strategico di informazioni e di risorse (economiche, politiche, ecc.) che permettano di modificare sia le decisioni politiche (legislative, normative, allocative) sia i comportamenti collettivi al fine di innalzare il livello di sensibilità e modificare la percezione su una causa specifica.
Gli interventi inerenti il carcere e la detenzione, rientrano per lo più in questo settore.

Servizi Filantropici

Interventi finalizzati alla promozione della cultura del dono e al rafforzamento della filantropia istituzionale.
Rientrano in questo settore i servizi svolti dalla Fondazione volti a creare ponti di solidarietà tra le organizzazioni e gli enti finanziatori e anche ad attrarre potenziali enti finanziatori al sostegno di iniziative valutate positivamente dall'UTV.

Sviluppo socio-economico

Implementazione di soluzioni economiche che considerino adeguatamente il contesto sociale, che invochino responsabilità condivise e che possano contenere elementi di replicabilità.
Un'iniziativa che prende l'avvio con una differente finalità può in un momento successivo assumere una valenza di sviluppo socio-economico. Elemento importante è la ricaduta che il progetto può rappresentare nel territorio circostante, anche attraverso la tipologia organizzativa dell'ente che si crea.
Attenzione particolare, nella valutazione, verrà data alla presenza di indici di misurazione di sviluppo.

Il settore può comprendere: attività organizzative, interventi strutturali a beneficio di sistemi politici e amministrativi (nazionali o comunitari), iniziative generatrici di reddito per gruppi di persone specifici.
Gli interventi potranno essere sia in ambito urbano che rurale.

Tutela della salute

La salute, viene definita nella Costituzione dell'OMS, come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", viene quindi considerata un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone.
Questo principio assegna compiti che vanno al di là della semplice gestione di un sistema sanitario. Implica il mutamento di quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva e la promozione di quelli favorevoli. In tale contesto, la salute viene considerata più un mezzo che un fine e può essere definita come una risorsa di vita quotidiana che consente alle persone di condurre una vita produttiva a livello individuale, sociale ed economico.
Il settore può comprendere: attività intese a mantenere o ripristinare il benessere complessivo della persona; iniziative che garantiscano l'accesso alle cure a coloro che vedono negato tale diritto; sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari.

Chi ci lavora:

Progetti per la città di Roma- Programma periferiacapitale

Campi, Chirico, Mancini

Progetti italiani valutati e monitorati per altre fondazioni

Campi, Chipoco, Spagnuolo

Progetti internazionali valutati e monitorati per altre fondazioni

Campi, Chipoco, Spagnuolo, Mancini

Alleanze e partenariati strategici

Cosa fa:

Per noi lavorare da soli non è sufficiente, non ci basta e non vale la pena.
Fin dagli esordi, grazie anche all'impulso dei nostri donatori iniziali, abbiamo esplorato un'ampia gamma di relazioni possibili, scoprendo un mondo accanto a noi di strutture e fondazioni che volevano cambiare il mondo come noi.

Negli anni abbiamo costruito partenariati stabili, assicurando il nostro lavoro anche per altre fondazioni che in mancanza di personale proprio hanno deciso di affidarci il lavoro di selezione di progetti cui rivolgere i propri fondi.
Siamo anche stati protagonisti nella costruzione di fondi temporanei, come ad esempio il Fondo Fuocoammare per Lampedusa, depositato presso Fondazione Italia per il Dono, ma gestito nella sua operatività dallo staff di Charlemagne.

Per facilità, e per chiarezza, all'interno della nostra struttura ci siamo divisi i compiti.

Chi ci lavora:

Maria Antonietta Spagnuolo coordina le alleanze internazionali e la progettazione che da esse discende.
Concetta Campi coordina le alleanze nazionali.

Relazioni Istituzionali

Crediamo che le fondazioni e gli enti filantropici debbano investire nelle relazioni con le istituzioni di un dato territorio o paese, al fine di poter agire "con" esse, per costruire percorsi a beneficio della comunità, per costruire un cammino di sviluppo e di presa di responsabilità ove privato e pubblico possano lavora secondo i

principi di un partenariato strategico, in trasparenza e testimonianza. Vogliamo contribuire ad una cultura del dialogo e di prossimità ove le istituzioni possano acquisire un maggiore grado di conoscenza sull'azione filantropica.

Le relazioni istituzionali vengono di solito avviate dai Membri del Consiglio di Fondazione e poi gestite insieme allo staff, che affianca i consiglieri in baso alle materie di competenze.

Fondazione Charlemagne dedica tempo e risorse alle relazioni istituzionali fin dal proprio avvio, esprimendo anche la volontà che i membri di Consiglio o il personale dipendente partecipino stabilmente a lavori istituzionali laddove invitati per competenze.
Negli anni siamo stati coinvolti a presiedere e partecipare a vari gruppi di lavoro o commissioni.

Prefettura

Membri del Consiglio di Fondazione

Gestione finanziaria

Cosa fa:

La gestione finanziaria è per noi parte del lavoro quotidiano, perché da essa dipende il volume delle erogazioni che possiamo sostenere annualmente, traendo dall'investimento del patrimonio le risorse disponibili.
Nel corso della vita della Fondazione ci siamo avvalsi di diverse società di gestione, componendo un mix di competenze che potessero avvalorare il nostro cammino. Abbiamo anche sostenuto alcune BCC nel loro sviluppo territoriale perseguendo modelli estesi di vicinanza al territorio: non solo attraverso erogazione, ma attraverso investimenti in attori chiave al servizio dello sviluppo economico di un dato territorio e dell'imprenditoria locale.
Non abbiamo mai perseguito il massimo rendimento, piuttosto cercato di invocare il principio della mission related investments, preservando comunque l'obiettivo di rendimento per alimentare il plafond erogativo. Infine, abbiamo sempre trattato condizioni molto favorevoli con le banche di riferimento estendendo loro la nostra mission e invitandole a partecipare indirettamente ad essa.

Chi se ne occupa

Uno o più membri del Consiglio di fondazione insieme ai consulenti esterni

Percorsi formativi

Abbiamo sempre adottato una politica di formazione che rispondesse non solo alle esigenze di crescita della struttura, ma anche alle propensione individuali delle persone che lavorano nella e per la Fondazione.
L'anno 2020 ha imposto limitazioni, per la diffusione pandemica del virus Covid19, ma abbiamo potuto formare i dipendenti in materia di privacy, sicurezza sul lavoro, filantropia e gestione operativa delle fondazioni.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020

In tutti gli schemi di bilancio i valori sono espressi in unità di euro.

Situazione economico-patrimoniale

ATTIVO

	consuntivo 31/12/2020	consuntivo 31/12/2019
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni materiali	298.757	298.757
Immobilizzazioni finanziarie	28.785.626	28.522.887
TOTALE Immobilizzazioni	29.084.383	28.821.644
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti	147.325	120.813
Disponibilità liquide	1.828.794	1.359.686
TOTALE Attivo circolante	1.976.119	1.480.499
RATEI e RISCONTI	31.841	59.971
TOTALE Attivo Patrimoniale	**31.092.343**	**30.362.114**

PASSIVO

	consuntivo 31/12/2020	consuntivo 31/12/2019
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	31.364.719	31.364.719
Patrimonio libero		
risultato periodi precedenti portato a nuovo	(3.053.701)	(3.053.701)
risultato di periodo	2.332.400	1.664.497
TOTALE Patrimonio netto	30.643.418	29.975.515
FONDI	21.850	18.831
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	108.648	91.143
DEBITI	318.427	276.625
RATEI	-	-
TOTALE Passivo Patrimoniale	**31.092.343**	**30.362.114**

RENDICONTO DELLA GESTIONE

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore delle risorse		
1) Contributi ricevuti	197.290	181.926
TOTALE Valore delle risorse	197.290	181.926
B) Costi della gestione		
6) Erogazioni ad altre organizzazioni	597.307	374.661
7) Servizi	103.145	79.056
9) Personale/Collaboratori	421.227	364.650
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.563	1.928
14) Oneri diversi di gestione	18.713	2.758
TOTALE Costi della gestione	1.148.955	823.053
Differenza tra risorse e costi di gestione (A–B)	**(951.665)**	**(641.127)**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	328.427	328.049
17) Interessi e altri oneri finanziari	861	-
TOTALE proventi e oneri finanziari	329.288	328.049
E) Proventi e oneri straordinari		
20.1) Proventi	1.262.739	1.996.406
20.2) Sopravvenienze	51.329	-
TOTALE delle partite straordinarie	1.314.068	1.996.406
Risultato prima delle imposte (A–B±C±E)	**691.691**	**1.683.328**
19) Imposte e tasse	23.788	18.831
20) Avanzo (Disavanzo) della gestione	**667.903**	**1.664.497**

La Fondazione, nel corso del 2020, non ha ricevuto contributi pubblici.
Le somme accreditate sono provenienti esclusivamente da organizzazioni private.

I proventi iscritti nelle sezioni C) e E) sono, rispettivamente, per:
- interessi attivi su liquidità e obbligazioni (sez. C);
- plusvalori della gestione patrimoniale e sopraggiunte riduzioni di spese già deliberate (sez. E).

Foto
Emanuela Pirelli

Progetto grafico
Cowlab Studio

FONDAZIONE ITALIANA CHARLEMAGNE
A FINALITA' UMANITARIE ONLUS

Via Arno n. 51, Roma
C.F. 97155040583
.

mail: info@fondazionecharlemagne.org
pec: fondazionecharlemagne@pec.it
telefono/fax: +39 06 85356012